

## PREFAZIONE

Il volume che qui si apre raccoglie gli atti del convegno “Research Colloquium. Diritto e innovazione”, svoltosi presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca nelle giornate del 30 settembre e 1° ottobre 2024.

È stato un evento interamente ideato, organizzato e realizzato dalle dottorande e dai dottorandi del Corso di Dottorato di Scienze Giuridiche, nell’ambito della “Programmazione triennale 2023/2025 del Dipartimento di Giurisprudenza”. Il nostro Dipartimento si è posto infatti lo specifico obiettivo di incrementare il numero di iniziative che supportino le attività di ricerca di dottorande e dottorandi.

Il fulcro tematico del Research Colloquium è stato il rapporto tra diritto e innovazione, intendendo il concetto di “innovazione” in senso ampio, dall’innovazione tecnologica fino a quella dei processi. Ciò ha consentito un’esplorazione interdisciplinare, con il coinvolgimento di tutte le principali aree del sapere giuridico.

Dal punto di vista della struttura, il Research Colloquium si è articolato in due giornate, scandite ciascuna in quattro panel tematici. In ogni panel le dottorande e i dottorandi – in tutto ventinove, provenienti da tutta Italia – hanno potuto confrontarsi con un discussant, esperto delle diverse discipline interessate.

Nel primo panel della prima giornata, intitolato “*New technologies, new rights, and legal reasoning*”, si sono approfonditi i temi delle neurotecnologie e della loro regolamentazione tramite l’introduzione della categoria giuridica dei “neurodiritti”, dell’uso delle nuove tecnologie per lo studio dei modelli di ragionamento e dell’impatto che la digitalizzazione degli spazi urbani può avere sull’idea di “*agency*”. Il secondo panel, “Profili di sostenibilità e innovazione tecnologica”, si è incentrato sui variegati aspetti della sostenibilità, come il rapporto tra ambiente e tecnologia, l’integrazione dell’IA nella ricerca giuridica, e il rapporto tra IA e libertà di pensiero, di coscienza e di religione. Il terzo panel, “Trasferimento di diritti e nuove tecnologie”, ha affrontato il tema tipicamente civilistico del trasferimento dei diritti utilizzando la lente delle nuove tecnologie, con un focus su *smart contracts*, *real estate tokenization* e sulla tutela *post mortem* dei dati personali. Il panel conclusivo della prima giornata, “L’intelligenza artificiale nei processi e nei procedimenti”, si è occupato del rapporto tra IA, da un lato, e procedimenti (giurisdizionali e non), dall’altro, con focus sul processo civile, sul

processo tributario, sull'uso di sistemi automatizzati nelle Corti costituzionali e sull'utilizzo di sistemi automatizzati nella fase preassuntiva dell'instaurando rapporto di lavoro.

La seconda giornata del Convegno è stata introdotta dal panel “Applicazioni penalistiche dell'intelligenza artificiale”, durante il quale si è discusso dell'uso dell'IA per contrastare le organizzazioni mafiose, dell'uso dei *risk assesment tools* in un'ottica comparata tra USA e Italia, e, infine, dei problemi legati al fenomeno dei deepfake nel contesto penale. Il secondo panel, “Intelligenza artificiale, responsabilità e governance”, ha affrontato i temi del danno da discriminazione algoritmica, dell'utilizzo delle macchine a guida autonoma, del rapporto tra IA e cura della salute, e della questione della governance dell'IA in ambito sanitario. Nel terzo panel, “Innovazione digitale e Pubblica Amministrazione”, si è discusso delle modalità di verifica dei requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, delle prospettive di interazione tra regolatore e soggetti regolati nel “*regulatory dialogue*”, dell'uso di algoritmi predittivi nel caso delle emergenze ambientali e degli appalti pubblici per l'innovazione. Infine, l'ultimo panel del Research Colloquium, “Cripto-attività, strumenti di pagamento e regolamentazione”, si è incentrato sulla discussione circa i profili privatistici delle cripto-attività, dei *Non-Fungible Token*, dell'uso delle monete virtuali in rapporto con i concetti giuridici “tradizionali” e, infine, sul confronto tra *fintech regulatory sandbox* e *regulatory sandbox* ordinaria.

Un panorama che parla da sé. Vasto, sfaccettato, sfidante.

Il presente volume contiene gli interventi svolti dalle dottorande, dai dottorandi e dai discussant coinvolti nell'ambito delle due giornate di lavoro. L'obiettivo che l'opera si pone non è soltanto quello di “conservare” quanto presentato durante l'evento, ma anche e soprattutto di offrire un'occasione di riflessione e approfondimento su quanto emerso. La raccolta è una “traccia” viva del modo in cui la giovane dottrina giuridica sta accogliendo ed elaborando l'innovazione.

In chiusura, due aspetti dell'evento meritano di essere sottolineati.

Da un lato, le giornate del Research Colloquium sono state un “contenitore” organizzato da giovani ricercatori per giovani ricercatori. Un forum dedicato allo scambio tra chi rappresenta il futuro della ricerca. Si tratta di un “format” che merita di essere replicato (si tornerà a breve su questo punto).

Dall'altro lato, l'articolazione e, insieme, la correlazione delle prospettive offerte nelle due giornate evidenziano come l'innovazione incida trasversalmente su ogni ambito del diritto, rendendo imprescindibile un approccio interdisciplinare, “olistico”, nella ricerca giuridica. L'ampiezza di siffatto approccio può essere considerata quale conseguenza diretta della natura pervasiva dell'innovazione; ma è anche una costante di qualsiasi ricerca che aspiri a lasciare una traccia sensibile a fronte degli incessanti cambiamenti sociali e tecnologici.

I ringraziamenti sono, necessariamente, non pochi. Prima di tutto, vanno ringraziate le dottorande e i dottorandi componenti del Comitato scientifico e

organizzativo dell'evento: Fabiola Maccario, Marta Ruggirello, Andrea Monesi-glio, Alessandro Rindone, Francesco Stocchi. Inoltre, un sentito grazie va alla Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza, Prof.ssa Natascia Marchei, che ha promosso e sostenuto l'evento. Ancora, grazie a tutti i giovani ricercatori che sono intervenuti nella due giornate, unitamente ai loro discussant.

Il Research Colloquium non rappresenta solo un "successo", al participio passato. Verrà replicato già quest'anno, insieme all'altro corso che fa capo al Dipartimento di Giurisprudenza, il Dottorato "Risorse per la nuova P.A.: Persone e Dati"; e rappresenta un "format" che ha suscitato interesse anche da parte di altri prestigiosi enti, tra cui Fordham University, con la quale è in corso la progettazione di una tre giorni di studi dedicati ai dottorandi per il 2026.

Buona lettura.

Prof. ANTONELLO TANCREDI  
Prof. ALBERTO VILLA